

PALLANUOTO Ha festeggiato i suoi 23 anni nel giorno della promozione in A1, ora il centroboia pensa in grande

Parisi: «La Canottieri vi stupirà»

di Marcello Franco

NAPOLI. Ha festeggiato il suo compleanno nel modo più bello: la sera del 10 luglio, infatti, il neo-23enne Marco Parisi era in acqua con la cialtrina del circolo della sua vita e così - tanto per farsi un regalo - ha conquistato la promozione in A1 (con tanto di gol fondamentale) contro Civitavecchia. Il party perfetto, insomma, soprattutto per uno come lui che sin da bambino è cresciuto facendo la spola tra la piscina e le sale del Circolo del Molosiglio. «Quella sera ho toccato il cielo con un dito - ricorda - Sono alla Canottieri Napoli da quando avevo 13 anni e credetemi: aver contribuito a riportarla in A1 dopo tanto tempo è stato un sogno diventato realtà». L'esilio in A2 dei partenopei è durato nove anni, per la precisione. Sei dei quali vissuti da Parisi in prima squadra. Un centroboia made in Molosiglio col cuore totalmente tinto di giallorosso,

si capisce da come parla del futuro suo e dei suoi compagni. «Salvezza al primo anno in A1? È l'obiettivo minimo, ma possiamo fare molto di più. Non saremo una meteora nella massima serie: un Circolo storicamente vincente come il nostro può aspirare ad assestarsi nel gruppo delle prime squadre d'Italia». E ancora: «Abbiamo dominato la A2 con una squadra giovanissima che ha ancora straordinari margini di miglioramento. Pensate che io - a 23 anni - sono uno dei veterani dello spogliatoio, due anni fa ero addirittura capitano prima di passare i gradi a quel monumento della pallanuoto che è Buonocore». Da vicecapitano, Parisi ha vissuto la stagione più felice della sua carriera, che è seguita ad un periodo invece nerissimo. «Un anno fa mi ruppi i le-

gamenti del ginocchio - ricorda - tra operazione e riabilitazione ho passato mesi difficili, ma ne sono uscito più forte, sia fisicamente che mentalmente, lo dimostrano i numeri della mia stagione. Ho segnato 30 gol in campionato, quelle più belle e importanti però sono state le due reti fatte contro Civitavecchia nelle finali (una per gara, ndr)». Canottieri promossa, lui protagonista. Parisi sorride a più non posso. «È il momento migliore della mia carriera - continua - ma non mi accontento e voglio ancora di più, sia per il Circolo che per me stesso». Oltre a una grande Canottieri, infatti, il centroboia ha anche un desiderio personale, tutto tinto d'azzurro. «Prima dell'infortunio partecipai a due collegiali con l'Italia - conclude - la Nazionale è un capitolo della mia carriera che sogno di riaprire. La serie A1 con la Canottieri mi darà più visibilità, sono pronto ad approfittarne».